**COMUNE DI ARNESANO**

# CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 LUGLIO 2022

SI ASCOLTA L’INNO NAZIONALE

Il Segretario procede all’appello.

SINDACO – L’assessore Nuzzaci è assente, ha prodotto giustificazione.

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L’ESERCIZIO 2021 AI SENSI DELL’ART. 227, D.LGS. N. 267/2000.

SINDACO - Passo la parola all'assessore Mezzanzanica.

ASSESSORE MEZZANZANICA - Grazie Sindaco, grazie a tutti i consiglieri. Allora, riprendiamo quello che era stato fatto allo scorso non Consiglio. Oggi chiedo a questo Consiglio di approvare il rendiconto di gestione dell'esercizio 2021. Il rendiconto non è altro che la sintesi e l'analisi del bilancio previsionale fatto per il 2021, quindi con la rendicontazione di quelle che sono state le spese effettivamente sostenute e le entrate accolte. Vi propongo di leggere la delibera, direttamente il deliberato così facciamo anche… siamo anche più veloci e nel contempo vi faccio vedere alcuni passaggi fondamentali.

Nel deliberato si chiede di approvare ai sensi dell'articolo 227 comma 2 del decreto legislativo 267/2000 e dell'articolo 18 comma 1 lettera b del decreto legislativo 118/2011 il rendiconto della gestione relativa all'esercizio finanziario 2021, redatto secondo lo schema allegato 10 al decreto legislativo 118, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e corredato di tutti i documenti in premessa dichiarati.

Questi documenti sono descritti in questa slide che vi faccio vedere così riusciamo a vedere meglio. Si compone del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, il dettaglio sul rispetto dei parametri di bilancio e sugli indicatori, la relazione sulla gestione e poi nel nostro caso siamo un Comune sotto i 5000 abitanti e quello che dovrebbe essere il conto del patrimonio viene sostituito dalla relazione sullo stato patrimoniale. Sempre nel deliberato si parla di accertare sulla base delle risultanze del conto del bilancio di esercizio 2021 un risultato di amministrazione pari a 1.873.025,29, così determinato. E qui vi presento il prospetto del rendiconto. Quindi a quello che è il fondo cassa iniziale al primo gennaio 2021, 844.431, siamo andati a sommare quelle che sono le riscossioni effettive meno i pagamenti e in questo caso poi abbiamo ottenuto il saldo di cassa al 31 dicembre. A questa andiamo a sottrarre i pagamenti che questo caso non ci sono per azioni esecutive non regolarizzate, si ottiene quindi il fondo cassa al 31 dicembre 2021 più i residui attivi, meno residui passivi, più e meno il fondo pluriennale vincolato per le spese correnti, meno il fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale e otteniamo quello che è il risultato di amministrazione del 31 dicembre 2021, che ripeto è di 1.837.025,29. Se a questo risultato poi andiamo a togliere la parte accantonata che riferisce al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo perdite per società partecipate, al fondo contenzioso e ad altri accantonamenti e a questo poi andiamo a togliere la parte vincolata di accantonamento, quindi i vincoli derivanti per legge ed i principi contabili e i vincoli derivanti dalle contrattazioni di mutui otteniamo quello che è il risultato della gestione, che nel nostro caso è un risultato di avanzo di 19.468,45.

Continuo nella lettura del deliberato: (Legge proposta di delibera agli atti).

Questo debito fuori bilancio andrà poi ad incidere su questa voce di 17.718 che noi prudenzialmente avevamo accantonato proprio per questa eventualità. Vi faccio vedere un altro un altro schema dove il risultato di competenza è un risultato positivo di €330000 e poi abbiamo l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo che sono sempre positivi, quindi siamo in una situazione di equilibrio.

PRESIDENTE – Ci sono interventi?

CONSIGLIERE GERARDI - Repetita iuvant. Abbiamo già evidenziato pure la volta scorsa come a nostro parere, a parere di questa minoranza, il risultato che perviene al termine della relazione comunque è un risultato che noi riteniamo essere un poco presuntivo, cioè non basato sempre su quanto la legge prescrive. In particolare abbiamo già individuato come a proposito del fondo contenzioso si sia individuata una cifra pari a €150000, poi aumentata di altri €50000 senza però che né prima né poi né dopo né durante si sia adempiuto a quanto prescritto dalla legge. La legge ci dice, i principi contabili ce lo dicono, che i responsabili di settore dovrebbero individuare la cifra congrua dopo aver richiesto poi ai legali di effettuare una stima di quello che è il rischio di soccombenza. Siccome nulla di tutto ciò è stato fatto e siccome abbiamo già avuto modo di constatare come anche in commissione giustamente i responsabili non abbiano precisamente idea, neppure il responsabile del settore economico e finanziario, non abbia contezza precisamente neanche di quali siano i contenziosi, ci sembra del tutto frutto di una discrezionalità non concessa dalla legge individuarlo sulla base di un parere atecnico fornito seppure per iscritto da parte dei responsabili. In particolare dal responsabile dell’ufficio tecnico. Abbiamo evidenziato e abbiamo letto quella che è stata la nota in risposta alla nostra richiesta a proposito della pendenza di alcuni contenziosi che vedono interessato proprio l'ufficio tecnico e non siamo rimasti comunque soddisfatti della risposta. Già la volta scorsa avrei voluto chiedere al Sindaco dei lumi visto che è anche delegato al contenzioso. L’architetto Marulli ci risponde che la transazione che si andrebbe a firmare coprirebbe sia il contenzioso con Igeco Costruzioni spa che quello con Axa. Vorremmo avere il parere del Sindaco in merito se si tratta effettivamente del medesimo contenzioso o se in realtà si tratta come appare dagli atti di due contenziosi avente dei soggetti differenti, una causa petendi differenti, un petitum differente, tanto da poter poi validare anche la lettura data dell'architetto Marulli.

SINDACO – Sì, per quanto riguarda i contenziosi che riguardano la Igeco prima e il fallimento della Igeco dopo, hanno una connessione oggettiva per quanto concerne la parte più grossa che è quella delle riserve. Per quanto riguarda invece la estromissione dal contratto di appalto, quello non è oggetto del primo atto di citazione, però sulla base e sulla scorta delle sentenze che già ci sono state da parte del Tar Lazio, oggi siamo in Consiglio di Stato, ci sono buone probabilità che anche quel ricorso venga rigettato. Tra l'altro è stato anche evidenziato tutto questo, è stato oggetto da parte dell'avvocato Tolomeo nella propria memoria di costituzione innanzi al giudizio al Tar di Bari promosso dal fallimento della Igeco Costruzioni.

CONSIGLIERE GERARDI – Però mi sembra che all’interno della risposta dell’architetto Marulli si parla di un unico atto transattivo che racchiuderà miracolosamente entrambi i contenziosi. Questa risposta risponde però non è quello che risulta dagli altri che ci avete presentate.

SINDACO – Io rispondo per quello che so io naturalmente con atti e documenti alla mano che vi posso mostrare in questo momento.

CONSIGLIERE GERARDI – Ci mancherebbe. Io mi chiedo se l’Avvocato che ha ricevuto l’incarico da parte del Comune oltre a scrivere una memoria di costituzione che noi non abbiamo gli atti, ha anche fatto, come richiede la legge e come richiedono i principi contabili, una stima per iscritto di quello che è il rischio di soccombenza, tanto da poter fondare la decisione di sostanzialmente ignorare questo contenzioso nel momento in cui si è stimato in maniera discrezionale l'ammontare del fondo. È stato messo nulla per iscritto in merito al fondo contenzioso sul rischio di soccombenza?

SINDACO – Che io sappia no.

CONSIGLIERE GERARDI – Anche in questo caso mi sembra che la valutazione discrezionale rimanga tale, o meglio discrezionale ma in alcuni casi c'è una discrezionalità concessa dalla legge, in questo caso la discrezionalità non c'è. Questo significa cosa? Che ogni caso la responsabilità di quest’atto, come già ripetuto, e quindi di eventuali buchi che si dovessero creare a seguito di questo contenzioso se lo prende questo Consiglio comunale e non solo il responsabile, perché nel momento in cui si evidenzia una cosa e si va a fari spenti nella notte ognuno poi si prende le responsabilità. Il Consiglio comunale decide di approvare un fondo contenzioso pari a €200000, sulla base di che cosa? Di una stima che non è stata fatta dagli avvocati, quindi su una stima basata su una risposta dall'architetto Marulli che il Sindaco stesso è consapevole non essere rispondente alla realtà del contenzioso. Prendiamo atto di questo e ciascuno poi voti e si assuma le responsabilità.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Posso intervenire?

SINDACO – Ha finito?

CONSIGLIERE GERARDI – In merito al fondo contenzioso sì.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Innanzitutto c’è da chiarire una questione. La legge non esplicita direttamente che sia obbligato il Comune a farsi fare una valutazione da parte del legale. La legge non dice assolutamente questo. La legge dice che il responsabile ed in particolare poi anche le sentenze della Corte Costituzionale danno grossa responsabilità al Revisore dei conti, che poi è quel ruolo, devono definire questo valore che è comunque un valore importante. Non c’è nessun obbligo da parte dei legali. Il nostro Revisore nella sua relazione allegata a questo rendiconto ci suggerisce di creare un regolamento per dare poi le pratiche legali agli avvocati e all'interno di questo regolamento prevedere che il legale che abbia avuto l'incarico dovrà ogni anno dare una valutazione sullo stato di passività di quell’eventuale contenzioso. Quindi c'è da chiarire innanzitutto questa cosa. La legge non è che parla esplicitamente che l'avvocato ci deve dare una valutazione. E comunque anche qualora si facesse questo regolamento e l'avvocato desse una sua valutazione spetta comunque poi agli uffici determinare se quella valutazione e congrua e coerente. Ed in particolare poi al ruolo del revisore che è fondamentale. Quindi il revisore nella sua nota ci esplicita questo. Ci dà parere sul rendiconto e dice che comunque i dati sono sostanzialmente congrui. Ci suggerisce, e questo ne devo prendere atto, non è stato fatto ma magari sarà sicuramente un impegno di questo anno, quello di realizzare questo regolamento e dopodiché vedremo cosa fare.

Per quanto riguarda poi i dati comunicati dalla dottoressa Marulli all'ufficio, al revisore, perché sennò il revisore non ci avrebbe… il nostro precedente revisore assolutamente non ci avrebbe mai dato un parere favorevole se non avesse avuto in mano comunque una dichiarazione o comunque un dettaglio delle singole situazioni dove c'è un contenzioso. Stavo dicendo, il revisore ha comunque ricevuto una nota da parte dell'architetto Marulli con il dettaglio di tutte quelle che sono le attività di contenzioso in essere ed una stima di massima di quello… anzi, non una stima, l'indicazione del valore massimo dell'eventuale soccombenza da parte del Comune. Dopodiché su questo valore è stata fatta da parte dell'ufficio tecnico e dell'ufficio ragioneria una valutazione, è stato detto questo è l'importo ma andiamo poi a vedere nel dettaglio. E il revisore poi ha dato il suo parere, quindi per me questa è la situazione. L'architetto Marulli ha mandato al revisore questo dettaglio e quindi non è assolutamente vero che la valutazione è stata fatta senza nessun criterio. Abbiamo il file allegato.

CONSIGLIERE GERARDI – Allora, il revisore legale dice che se quello che ha dichiarato l'architetto Marulli in merito al contenzioso non è vero andrebbe segnalato alla Procura in quanto falso in atto pubblico. E il Sindaco ci ha detto in questa stessa sede… non l’hai letta la nota? A proposito del contenzioso, quando noi abbiamo evidenziato che si trattava di due contenziosi differenti e lei ci ha risposto che era assimilabile tutto all'interno di un'unica proposta transattiva, il Sindaco 10 minuti ha detto che avevamo ragione noi, che non è tutto assimilabile all'interno di un'unica proposta transattiva. D’altronde se avessi letto la proposta transattiva si ferma…

SINDACO – Chiedo scusa se interrompo, io ho detto che i due giudizi hanno in parte lo stesso oggetto. Naturalmente la proposta transattiva attualmente in essere, siccome la Igeco è costituita al mezzo della mandataria in quell'altro giudizio, naturalmente il grosso nella transazione riguarderà anche le posizioni delle riserve.

CONSIGLIERE GERARDI – Quello che io sto dicendo è che… vado a memoria, l’architetto Marulli ci dice che i due contenziosi che noi abbiamo evidenziato sono risolvibili nell'ambito della stessa proposta transattiva. Questo dice in soldoni. Nel momento in cui stiamo parlando di una parte che può essere assorbita, di una parte che rimane al di fuori, significa che quello che ha detto il revisore dei conti, quando dice nel momento in cui fa questa dichiarazione e non risponde al vero bisognerebbe segnalarla per atto in falso pubblico, significa che quello che abbiamo detto noi è vero. Allora al di là della segnalazione per atto in falso pubblico, significa che noi stiamo procedendo sulla base della dichiarazione dell’architetto Marulli che in questo momento viene smentita dalle cose che ci state dicendo voi stessi. Primo.

Seconda cosa, mi sembra che anche nella relazione del revisore si parli comunque di gravi irregolarità a proposito del fondo contenzioso.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Secondo me no, non si parla di gravi irregolarità.

CONSIGLIERE GERARDI – Intanto però ti voglio leggere quelli che sono i principi contabili e quella che è la giurisprudenza in merito a come si fa il fondo contenzioso. Un conto è dire, un conto… però di fatto non è così. Il punto 5.2 dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria ha imposto l'obbligo di accantonamento di somme nel fondo rischi contenzioso in presenza di significative probabilità di soccombenza o di sentenza non definitiva e non esecutiva. Il calcolo del fondo contenzioso non può avvenire attraverso una percentuale forfettaria, come nel nostro caso, ma è necessario valutare le singole controversie e tenere conto della loro specificità in termini di soccombenza. Ciò significa che una valutazione sommaria da dell’architetto Marulli già fa risultare incongruo quel tipo di calcolo. Il calcolo del fondo contenzioso non puoi avvenire attraverso la percentuale forfettaria ma è necessario valutare le singole controversie e tenere conto delle loro specificità in termini di soccombenza. La valutazione delle passività potenziale deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni e di ogni altro elemento unico, utile, e deve essere effettuata nel rispetto dei postulati del bilancio di imparzialità e verificabili da. Ecco perché viene richiesto poi da parte del singolo legale questo tipo di attestazione. E questo trova supporto nelle diverse deliberazioni delle sezioni regionali di controllo della Campania, 125/2019, Lazio, 18/2020, sia nei principi contabili Oic 31. Quindi mi dispiace ma non è vero. E dice qua, si danno addirittura secondo la ripartizione suggerite da Iic 31 i criteri a cui si dovrebbe attenere l'avvocato. Si dice, passività probabile con indice di rischio del 51%, passività possibile che è quella alla quale il fatto che l'evento si verifichi inferiore al probabile e quindi il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione. Passività ed evento remoto la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, ma significa che il 10% è il minimo che devi accantonare. Il 10% del contenzioso di cui stiamo parlando è una cifra lontanissima da €200000 che voi avete accantonato per tutti i contenziosi. Questi sono i riferimenti, io non sto parlando per sentito dire, ti sto riportando le norme.

Ripeto, se vogliamo dire che il fondo contenzioso è stato stabilito sulla base, in maniera discrezionale e non sulla base della legge è così.

ASSESSORE MEZZANZANICA – L’architetto Marulli ha fatto una valutazione punto punto. Quello che tu quello hai detto parla di variabilità percentuale che va dal dallo 0 al 10%, dal 10 al 50%, dal 51% in su. A parte che non abbiamo nessuna sentenza passata a giudizio, quindi siamo sicuramente sotto il 49%. Il rischio sotto il 49%.

CONSIGLIERE GERARDI – Se fosse passata in giudizio saremmo alla fase esecutiva.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Non è passata in giudizio.

CONSIGLIERE GERARDI – Che cosa vuol dire? Qua stiamo parlando di rischio di contenzioso.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Su quello che è in essere l’architetto Marulli ha fatto una sua valutazione, dopodiché a livello contabile, e qui la valutazione la facciamo eventualmente noi, riteniamo il fondo contenzioso di €150000 congruo rispetto a quello che è lo stato del contenzioso? Voi dite di no, noi diciamo di sì.

CONSIGLIERE GERARDI – E vi assumete le responsabilità.

ASSESSORE MEZZAZANICA – È questo che la Corte dei conti dice. Eventualmente la Corte dei conti deve giudicare se è congruo o meno? Va bene, farete il solito esposto come verrà sicuramente, dopo di che la Corte dei conti…

CONSIGLIERE GERARDI – Questo leif motiv lascia il tempo che trova. Allora, nel momento in cui si segue la legge l’esposto non ha nessun tipo di effetto. Nel momento in cui io vengo qui e ti pongo un dubbio sull’iter amministrativo portandoti delle leggi e tu mi dici, no, va bene così anche se la legge non è stata rispettata, l’esposto protegge me che non voglio avere a parte col tuo iter amministrativo che continua in questo senso.

ASSESSORE MEZZANZANICA – La legge è stata comunque rispettata, qui nessuno non vuole rispettare la legge.

CONSIGLIERE GERARDI – In ogni caso se uno è tranquillo di quello che ha fatto anche l’esposto cade nel vuoto. Non riesco a capire, il Consiglio comunale dovrebbe servire a confrontarsi però anche…

ASSESSORE MEZZANZANICA – Ci stiamo confrontando.

CONSIGLIERE GERARDI – Però anche nel momento in cui c’è una situazione a correggere il tiro. Se invece in commissione facciamo una nota prima, facciamo una nota dopo, anche perché tu dici che non è stato evidenziato niente dal revisore contabile, ma questi aspetti noi li abbiamo appresi dal revisore contabile. E adesso troverò la nota e ti leggerò dove c'è scritto questo aspetta.

CONSIGLIERE RUSSO – Sempre sull'argomento fondo contenzioso che non è un argomento da poco conto visto che comunque è un fardello che potrebbe riverberarsi nei prossimi anni sul bilancio comunale, quindi è interesse non solo di questa amministrazione ma anche di chi verrà dopo, è bene chiarire alcuni aspetti legati anche al parere che ha rilasciato il revisore. Il revisore ha rilasciato un parere sulla base di alcune informazioni che ha ricevuto dagli uffici e ha rilevato alcune irregolarità, alcune gravi, altre di natura comunque ordinatoria come quella relativa all'argomento in esame, quella del fondo contenzioso.

Allora, su questo noi abbiamo segnalato per la seconda volta e non era la prima volta la presenza di un contenzioso di rilevante impatto di natura economica sull’ente comunale. Nonostante fosse stato segnalato anche nell'anno precedente, ci sorprende il fatto che sia gli uffici, sia il Sindaco, figura a cui afferisce la delega al contenzioso, non abbiano informato il revisore su questo aspetto. Ve ne siete dimenticati, può accadere, a tutti può accadere di fare degli errori. Come pure in un'altra nota attenzionata al revisore dei conti e anche agli uffici dove noi segnalavamo oltre a quello anche diversi altri contenziosi, molti dei quali legati anche al Pug, che comunque hanno un effetto anche in termini economici almeno sulla difesa dell'ente che non erano stati assolutamente segnalati al revisore. Il revisore in risposta ai nostri rilievi ha dato poi un giudizio personale, tecnico, ma sulla base di informazioni che ha ricevuto dall’architetto Marulli. L’architetto Marulli ha rassicurato con quella nota il revisore che era in corso un atto transattivo che assorbiva in maniera unitaria i contenziosi e quindi non riportando al revisore probabilmente il rischio contenzioso per quel contenzioso. Quindi il revisore poi ha confermato il parere sulla scorta di una dichiarazione fatta dall’architetto Marulli, che apprendiamo forse oggi, anche dalle dichiarazioni del Sindaco e dai rilievi mossi dalla consigliera Gerardi, che probabilmente quella dichiarazione potrebbe non essere veritiera in termini di impegno economico verso il bilancio.

Noi stiamo approvando un consuntivo che, ripetiamo, non è un'invenzione quella della congruità degli accantonamenti, è una disposizione di legge. Trova collocazione con combinati disposti tra i principi contabili e le diverse sentenze, non indicazioni della Corte dei conti. Ve ne è una della Corte dei conti Puglia, ottobre 2020, che spiega in maniera inequivocabile quello che noi proviamo a farvi comprendere. È chiaro che la responsabilità di chi vota in un Consiglio comunale ricade su chi vota sì e non può ricadere su chi vota no, fermo restando che chi vota no può adottare tutti gli atti successivi a questa di liberazione per difendere il perimetro dell'interesse pubblico. E non ci deve essere sdegno da parte vostra se noi ricordiamo a organi superiori quando queste ragioni sono inascoltate in questo concesso consiliare. Mi sembra un approccio di lealtà. Noi non lo stiamo dicendo di nascosto, non stiamo facendo un esposto, noi vi stiamo avvisando in tutti i percorsi amministrativi. Commissione consiliare, note ai dirigenti, note al revisore del conto, Consiglio comunale, poi voi vi prendete le vostre responsabilità e deliberate secondo buoni padri di famiglia, buoni amministratori. Di conseguenza se noi non riteniamo accettabili le vostre convinzioni è la natura delle cose.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Posso intervenire?

PRESIDENTE – Una breve replica, così se non ci sono interventi passiamo al voto.

CONSIGLIERE GERARDI – Io volevo leggere la parte dei revisori dei conti, cosa ha scritto, perché risulta anche quello che diceva all'interno della relazione del revisori dei conti, tra l'altro con parole molto simili a quelle che ho letto io.

C’è scritto proprio questo, ricognizione e aggiornamento del fondo contenzioso. Per quanto riguarda la congruità degli accantonamenti al fondo contenzioso l’ente deve procedere ad una costante ricognizione e aggiornamento del contenzioso, adottando apposite misure organizzative finalizzate a monitorare e gestire in modo efficace il contenzioso e ponendo in essere delle metodologie di stima del rischio di soccombenza per ogni controversia giudiziaria in corso. Sono a pagina 31. A tal fine il revisore raccomanda che vengano attuate le indicazioni dei principi contabili nazionali e internazionali in materia di contabilità, come richiamato in varie sentenze della Corte conti. Quindi proprio in perfetta linea con quello che ho già detto. Ricordando che la più recente giurisprudenza contabile ha fatto riferimento ai fini della classificazione delle passività potenziali tra passività probabili, possibili e da evento remoto. Nella relazione dell'architetto Marulli c'è questo tipo di classificazione? C’è questo tipo di classificazione? Forse è sfuggita noi. Si invita pertanto l’ente… Per la verità in nessuno dei responsabili c'è questo tipo di… però forse in qualcuno ha specificato quantomeno l’ammontare. Si invita pertanto l’ente ad adottare il regolamento. E questo è per il futuro, ma il “deve” significa che questa era la base per ritenere congruo l’accantonamento al fondo contenzioso , perché c'è scritto per quanto riguarda la congruità degli accantonamenti l’ente deve procedere in questo modo. Quindi nel momento in cui si è consapevoli che l’ente non ha proceduto in questo modo, ma ha trovato la quadra, allora la quadra che è stata trovata col contenzioso oggi esistente è una quadra che non è basata sulle previsioni di legge.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Intanto replico su quest'ultimo punto, ripeto e ribadisco, il responsabile dell'ufficio tecnico ha fatto una valutazione punto punto per ogni singola situazione. In molte situazioni ci sono già delle determine di impegno che quindi tra virgolette vanno ad aumentare, come dire, la cifra eventualmente che è stata inserita come fondo contenzioso, perché inserire nel fondo contenzioso è una cosa, se però la cifra è già stata impegnata va di fatto stornata e quindi non deve finire nel fondo contenzioso. Questa è la prima cosa. Poi per quanto riguarda, e ritorno sul consigliere Russo, e qui vi faccio un esempio perché io vi faccio ragionare.

CONSIGLIERE RUSSO – Assessore, una cosa, ma quando parla di impegnata cosa? Nelle spese legali?

ASSESSORE MEZZANZANICA – Impegnata nelle… oppure, faccio un esempio, nel contenzioso del campetti di calcio viene calcolato l'importo totale, ma in verità c'è già l’importo di impegno della spesa fatta, quindi di fatto di quell'importo totale che è stato inserito andrebbe detratto l'importo di quello che è già impegnato in bilancio.

CONSIGLIERE RUSSO – Io ho un foglio in excel inviato dall'ufficio e utilizzato dal revisore, dove non è come sta affermando lei. La somma dei €385000 che costituiscono il rischio contenzioso per l’ente parla di oneri ultronei rispetto a quelli che lei sta dicendo.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Basta che guarda solo la prima riga sulla destra, €17000, impegnata con determina numero. Se lei guarda la prima riga… perché anch'io a coscienza ho dato un'occhiata e mi sono visto le singole attività. Forse l'unico rammarico è che non c'è stato un corretto dialogo tra il Revisore dei conti e l’ufficio. Ultimamente, e qui faccio una nota polemica, erano più le Pec e le mail che gli incontri per poter chiarire la situazione e per potersi vedere punto punto quelle che erano le situazioni.

CONSIGLIERE RUSSO – Assessore, perdonatemi se insisto. Siccome qua parliamo di numeri è il luogo giusto, anche se è il Consiglio comunale. Io ho davanti al frile inviato, dove c’è un importo spese legali per €48000, importo dovuto 396000 euro che sommati danno 444.942, meno in porto dare 123, danno un fondo contenzioso di €321000. Su quello, assessore, sicuramente non possiamo…

ASSESSORE MEZZANZANICA – Se lei vede, la prima riga si riferisce conferimento incarico professionale avvocato Quinto eccetera eccetera, spese legali €3000, dopodiché dice ammontare dare, che poi quella riga fa la somma, se lei vede a destra c'è scritto: impegnate già con determina numero 976 del 2021 la somma di €17000. Quindi di fatto inserire per esempio questi €17000 nel fondo contenzioso è sbagliato, perché è già stato impegnato con determina, quindi non possiamo imputare due volte le somme. E se vuole lo possiamo analizzare punto punto. Non c’è problema. Alla fine il discorso è questo e qui ritorno al suo discorso sul ruolo delle parti. Chiamo il Consiglio ad un ragionamento, noi abbiamo un rendi conto che parte da questa situazione, un fondo cassa di €800 e rotti mila euro, riscossioni e pagamenti arriviamo ad un risultato di amministrazione di 1.873.000 euro. Facciamo finta che domani mattina qualcuno mi manda una lettera e dice: fondo contenzioso deve essere di €1000000. Io devo aggiungere questo fondo contenzioso e devo sottrarlo a questo 1.800.000 euro. Devo poi sottrarre il fondo di crediti dubbia esigibilità e quindi io mi prendo la responsabilità di dire a Comune di Arnesano, Comune di Arnesano, abbiamo una perdita di €1000000, questo che cosa comporterebbe per i miei cittadini? Una serie di disagi, l'impossibilità di seguire dei servizi, l'impossibilità di far fronte alle spese, l'impossibilità di mandare avanti un Comune probabilmente. Sto facendo un esempio molto teorico. Da maggioranza, da assessore devo prendermi la responsabilità di valutare il fondo contenzioso il giusto possibile e congruente rispetto a quello che è il mio bilancio, perché laddove dovessi fare una sovra valutazione di questo fondo contenzioso andrei a creare un falso nel bilancio al contrario, un danno ai cittadini, dovendo inserire nel bilancio di quest'anno una forte perdita. Come dire, nei ruoli delle parti voi avete il ruolo di segnalare eccetera eccetera, ma noi da amministratori abbiamo il ruolo e la coscienza di dover fare le cose nella maniera più congrua e corretta, sia secondo i principi contabili ma anche rispettando la legge, ma anche secondo i principi del buon senso che mi dicono che io devo comunque poter gestire questo Comune. E mettere un fondo contenzioso legato al 100% a quella che è un’eventuale controversia con Axa eccetera eccetera comporterebbe un danno ai miei cittadini. Poi magari questa cosa non avviene, perché poi alla fine andiamo a fare il patteggiamento per €69000. A quel punto io che danno ho fatto? Ho fatto un grosso danno e quindi, sì, io da amministratore, io che dico sì mi prendo la responsabilità.

CONSIGLIERE GERARDI – Replico, ma mi sembra quasi evidente. Stiamo confondendo i piani. Queste risultanze non prevedono…

ASSESSORE MEZZANZANICA – Io sto facendo un confronto col piano dell’assessore Russo.

CONSIGLIERE GERARDI – Questo tipo di risultanze non prevedono una scelta politica. Nel momento in cui tu mi dici che arrivi qua e decidi di valutare il contenzioso…

ASSESSORE MEZZANZANICA – Ti ho fatto un esempio.

SINDACO – Allora, se non ci sono altri interventi…

CONSIGLIERE GERARDI – Sto finendo, scusi.

SINDACO – Ma se andiamo avanti a repliche e controrepliche non finiamo mai.

CONSIGLIERE GERARDI – Replico a questa cosa perché mi sembra necessario replicare a questa cosa e poi chiudiamo.

SINDACO – La blocco io, abbiamo già esaurientemente discusso questo ordine del giorno.

CONSIGLIERE GERARDI – Non è competenza dell’organo politico decidere i dati di un bilancio. Questa è competenza dei responsabili.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Che ha dato il suo parere.

CONSIGLIERE GERARDI – L’organo politico semmai dovrebbe fare in modo in determinate circostanze di valutare col lavoro degli uffici per evitare di arrivare a quel fondo contenzioso così alto, perché forse qualche situazione poteva essere evitata a monte a parere mio. Quello può essere il ruolo dell'organo politico, il controllo sulla gestione, non sistemare il bilancio in modo da garantire i servizi. È diversa la cosa.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE PETRELLI – Abbiamo esaminato fin troppo approfonditamente il rendi conto e tutti gli altri di questo Consiglio. La prima commissione si è riunita tre volte, quindi ogni riunione è durata all'incirca un paio d'ore, quindi abbiamo anche approfonditamente esaminato il punto di cui stiamo discutendo adesso il rendiconto, con i rilievi anche che sono stati formulati dal gruppo di minoranza e sono stati anche verbalizzati nella prima commissione. Diciamo che quanto esposto dall'assessore in maniera molto puntuale non fa altro che ricalcare il buon andamento e la oculatezza di questa amministrazione avuta anche negli anni precedenti, per cui non possiamo che essere favorevoli per votare al punto all'ordine del giorno. Ci sono tutti gli accantonamenti necessari e previsti dalla legge, ci sono tutti i pareri favorevoli previsti sia responsabili sia dal revisore, quindi chiedo al gruppo di maggioranza di votare in maniera favorevole al punto all'ordine del giorno non prima di aver ringraziato gli uffici, in particolare responsabile dell'ufficio finanziario per l'ottimo lavoro svolto e anche i componenti la commissione che come ogni volta si sono riuniti puntualmente.

CONSIGLIERE GERARDI – Visto che fino a prova contraria non crediamo ancora agli asini che volano e la legge è quella scritta e non quella che ci facciamo, a nostro parere il bilancio presenta un vulnus che non può essere colmato dai buoni propositi, se tali si volessero considerare. Pertanto facciamo la dichiarazione di voto in senso negativo.

SINDACO – Passiamo al voto.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 8

CONTRARI – 3

SINDACO – Per l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 8

CONTRARI – 3

**COMUNE DI ARNESANO**

# CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 LUGLIO 2022

PUNTO 2 O.D.G.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.LGS N.112/2008, CONVERTITO CON L. N.133/2008 E S.M.I. - ANNO 2022. APPROVAZIONE.

SINDACO – (Legge proposta di delibera agli atti). Ci sono interventi?

CONSIGLIERE GERARDI - Ritroviamo nel piano delle alienazioni il Sementello. Visto che non molto tempo fa in questa stessa sala abbiamo discusso della donazione, della messa a disposizione a titolo gratuito del fondo Sementello per la creazione di un impianto di compostaggio industriale da parte del Comune di Arnesane, come mai questa premessa e poi lo troviamo ancora nel piano delle alienazioni? Ci sembra ci sia una forte incoerenza perché non si può donare qualcosa che si aliena e non si può alienare qualcosa che si dona. Vorremmo avere delle delucidazioni in merito. Due sono le cose, o il Comune di Arnesano decide che questo fondo va venduto e quindi domani arriva una proposta e lo vende, oppure decide di impiegarlo diversamente a beneficio del Salento, dei paesi, dei Comuni limitrofi che si gioveranno di questo intervento e quindi non è nel piano delle alienazioni, perché si è parlato espressamente di titolo gratuito. Oppure ci servono i fondi corrispondenti alle alienazioni perché il bilancio trovi un equilibrio? Domanda.

SINDACO – Allora, il progetto relativo alla realizzazione di un impianto aerobico per il trattamento della Forsu, rifiuto domestico e produzione di biometano, è ancora in piedi. Il fondo Sementello quale bene immobile è stato inserito nel piano delle alienazioni ai fini della sua valorizzazione in vista di una sua possibile monetizzazione. Tuttavia questo non obbliga l’ente alla sua cessione. In una eventuale realizzazione di questo impianto nel suo piano di gestione potersi fare rientrare il corrispettivo del bene in servizi resi alla comunità di Arnesano.

CONSIGLIERE GERARDI – Potrebbe, ma mi sembra di aver già discusso, poi siamo stati stoppati dall'intervento del Sindaco Trio, che intervenne e disse che non era il luogo giusto per fare queste discussioni. Ma mi ricordo benissimo che avevamo detto che potrebbe, all'interno di tutte le convenzioni che sono.. degli atti che sono stati stipulati con gli altri paesi di ciò non se ne fa assolutamente menzione. Si parla di una messa a disposizione e mi ricordo di aver contestato anche la natura giuridica del concetto di messa a disposizione che non mi sembra rientri nel Codice. E quindi, ripeto, è ovvio che non c’è un obbligo, però c'è anche una coerenza amministrativa. Se io faccio venire qua addirittura dalla Regione per presentare questo progetto, lo sponsorizzo, ne faccio una bandiera e poi lo mantengo lo stesso fondo all'interno del piano delle alienazioni, il dubbio è che comunque l'ammontare relativo all'eventuale alienazione serviva in qualche modo perché risultasse nel bilancio quella cifra in positivo. Viceversa quella stessa cifra non sappiamo benissimo che non verrà se è intenzione del Comune già acclarata, pubblicizzata, sbandierata, farne un impianto di compostaggio. L’incoerenza mi sembra talmente tanto lapalissiana che non so neanche se c'è da commentarlo . Ecco perché prima parlavamo di voci un poco discrezionali, anche qui, la lettura. Poi a seconda di come ci svegliamo la mattina lo consideriamo alienabile o cedibile. Va bene, tutto rientra.

CONSIGLIERE RUSSO – Sindaco, due considerazioni sulla proposta. Il piano delle alienazioni prevede una intenzione da parte del Consiglio comunale a vendere, cedere o privarsi di un bene. Questo bene viene alienato sulla base di una relazione che ha fatto l'ufficio. Allora le due considerazioni che voglio fare io oggi sono queste. Se oggi arriva un imprenditore illuminato e decide di acquistare l'immobile e presenta una proposta di acquisto, magari anche superiore rispetto al valore che lei ha fissato, lei nel senso che questa amministrazione ha fissato con l'approvazione di questa delibera, come ci comporteremo in tal senso? Come verrà valutata un'offerta di questo tipo? Con quali criteri e con quali principi che si scontrano rispetto a quello che ha affermato? E poi in più, la relazione è di febbraio 2022, lontano dalle intenzioni di realizzare un impianto di compostaggio. Io fossi il proprietario di quell'immobile con un progetto da 50 milioni di euro presentato al Ministero dell'ambiente, fossi io amministratore seduto al posto suo o dall'altra parte dei banchi come consigliere di maggioranza, beh, io un valore più importante rispetto a quell'immobile lo considererei. Lo considererei o in natura economica come vendita… perché lei immagina un impianto approvato che vale 50 milioni di euro, che serve mezza provincia di Lecce se possiamo svenderlo per €150000. Io non credo amministrare nell'interesse del bene della collettività una cosa del genere, oppure lo tramuterei in altra forma, ma a questo punto non lo potrei mettere nel piano delle alienazioni e farei un accordo con i Sindaci che hanno aderito a questo progetto che si vedono lontano da casa loro realizzato un impianto e che almeno lo valorizzassero all'interno di royalty o di benefici o mitigazione di natura ambientale.

CONSIGLIERE GERARDI – Parentesi, accordo scritto però.

CONSIGLIERE RUSSO – Quindi, Sindaco, noi ci troviamo in una ipotesi proprio ideale a questo punto, visto che i Sindaci che hanno aderito a quel progetto vi hanno dato carta bianca, lei non può tirarsi indietro e svendere in questo momento o valorizzare quel bene a quel valore. Noi se approviamo questo secondo me anche la Corte dei conti, come diceva prima, non possiamo non considerarla. Un immobile su cui insisterà un impianto di 50 milioni di euro secondo voi è ammissibile o meno valorizzarlo a €150000? Il costo di un paio di macchine o di una macchina importante, come tante se ne vedono nel nostro Comune.

SINDACO – Replico brevemente a proposito di quest'ultimo passaggio. Sicuramente la relazione è stata fatta sulla base di quello che è attualmente il valore di mercato dell'immobile sulla base della sua attuale destinazione d'uso. Quello che lei sta dicendo è giustissimo, è verissimo ma nel momento in cui muterà la destinazione d'uso dell'immobile, se muterà. Quindi non credo che oggi l'ufficio tecnico poteva fare una relazione, una stima dell'immobile su una sua futuribile. Voi stessi avete detto prima che bisogna attenersi a delle norme o a dei principi o congruità fissate dalle norme e sicuramente anche in questo caso ci sono delle norme che stabiliscono quale deve essere la congruità del prezzo di quell'immobile, considerata la sua attuale destinazione urbanistica.

CONSIGLIERE RUSSO – Sono d'accordo che bisogna farlo a prezzo di mercato, oggi non ha un prezzo di mercato dell'immobile perché è destinatario di un'idea progettuale rilevante. Io non l'avrei messo in vendita oggi, questo avrei fatto.

SINDACO – Pongo ai voti.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 8

CONTRARI –

SINDACO – Per l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 8

CONTRARI – 3

**COMUNE DI ARNESANO**

# CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 LUGLIO 2022

PUNTO 3 O.D.G.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2022/2024 - DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).

SINDACO – Prego assessore.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Allora, giusto per capirci il documento unico di programmazione DUP è il documento di pianificazione di medio periodo, infatti andiamo ad approvare il Dup 2022/2025, per mezzo del quale sono definiti gli indirizzi che rientrano alla gestione dell'ente comunale. Quindi sostanzialmente dati i bisogni della collettività, famiglie e imprese, associazioni eccetera eccetera, date quelle che sono le capacità che vengono poi riportate all'interno del documento, quindi in termini di risorse umane, quindi il personale all'interno del Comune e la strumentazione a disposizione, la dotazione finanziaria, attraverso il Dup l’amministrazione espone cosa intende conseguire. E questo si collega molto col piano politico del gruppo di maggioranza, quindi quelli che sono gli obiettivi, in che modo vuole ottenere questi obiettivi, quindi quelle che sono le azioni e con quali risorse, quindi quali sono i mezzi a disposizione per ottenere questi obiettivi. In questo poi si evince la stretta connessione tra il Dup e il bilancio di previsione. Come sempre noi siamo un Comune sotto i 5000 abitanti, quindi abbiamo facoltà di poter redigere un documento unico in formato semplificato. Per motivi didattici non rilasceremo crediti formativi. Il Dup si compone di due parti, una sezione strategica dove vengono descritte le condizioni presenti esterne all'ente, quindi le condizioni macroeconomiche. Nel Dup di quest'anno sono indicati gli effetti della pandemia e della guerra . Le condizioni interne alla popolazione, quindi lo stato anagrafico della popolazione, il numero di abitanti eccetera eccetera. Le condizioni interne all'ente e quindi l'organizzazione qual è l'attuale struttura organizzativa del Comune e quindi le risorse umane disponibili, nonché l'analisi del quadro dei flussi finanziari ed economici e di bilancio presente all'interno del Comune. Se questa è la parte strategica, quindi quello che è lo scenario macro e micro del Comune vi è poi la parte operativa che è sostanzialmente come ottenere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Questi obiettivi nel nostro caso vengono suddivisi in missioni e programmi e quindi dettagliati per ciascuna missione. E quindi come vengono poi realizzati.

A ciascuno obiettivo, a ciascuna missione viene data poi una valorizzazione, questa valorizzazione poi verrà riportata in quello che sarà il bilancio di previsione. Parte fondamentale del Dup e del documento unico sono una serie di allegati che io sostanzialmente vi faccio vedere brevemente. Premetto che nella parte descrittiva, quindi nella parte strategica sono indicati gli obiettivi iniziali di questo gruppo di maggioranza, che noi intendiamo proseguire, intendiamo ottenere nel corso del nostro mandato. Per quanto riguarda gli allegati fondamentali abbiamo il programma delle opere pubbliche triennale, il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi, il piano triennale del fabbisogno del personale e il piano delle alienazioni secondo quanto appena approvato in delibera di Consiglio.

Per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche vediamo se riesco a farvelo vedere in maniera più dettagliata, passiamo da un valore totale nella programmazione delle opere pubbliche di 2.405.000, quindi circa due milioni e mezzo che sono legati a tutte le opere che stiamo realizzando per quanto riguarda la pista ciclabile, tutte le opere che si stanno realizzando. Passeremo in programmazione al terzo anno ad un valore di 7.832.072 Euro che è sostanzialmente legato a tutte le attività previste per la rigenerazione, l'edilizia scolastica, l'edilizia sportiva e i progetti di PNRR.

Per quanto riguarda il programma biennale degli acquisti di beni e servizi qui sono inseriti due valori fondamentali che sono la refezione scolastica di €41000 e il trasporto per €30000, otteniamo un totale di €71000. E queste sono le disponibilità per i due anni a seguire, quindi 2022-2023. Sempre proseguendo per quanto riguarda il piano triennale del fabbisogno del personale partiamo da una dotazione iniziale del personale di 13 dipendenti, abbiamo previsto nel corso nel 2022 e questo ne abbiamo discusso anche in commissione di una figura di categoria D nei servizi sociali, quindi una responsabile nei servizi sociali che verrà assunta a seguito di concorso, comunque all'interno delle attività previste con l'ambito. E poi la sostituzione di un dipendente precedentemente che ha dato volontarie dimissioni. In sostanza poi arriveremo a un organico alla fine del 2022 di 15 unità, è previsto nel 2023 un ulteriore aumento delle unità per arrivare a un totale di 17. Qui vi riporto il dettaglio di quelle che sono poi le singole assunzioni e movimentazioni previste all'interno dei singoli uffici. Una cosa importante che volevo mettere in evidenza e spesso ne parliamo è questo dato, il dato dei 74.559,80 che sostanzialmente è il dato che vincola il nostro Comune alla possibilità di espandere il personale a disposizione. Naturalmente da gestori comunali vorremmo tanto avere tanti dipendenti a disposizione ma la legge e i vincoli di bilancio ci dicono che al massimo possiamo raggiungere questa somma. E rimaniamo sempre all'interno di questa somma per rispetto dei principi di bilancio che ci vengono imposti.

L’ultima parte del Dup è il piano delle alienazioni con l’alienazione del fondo Sementello che abbiamo precedentemente visto ed approvato. Quindi chiedo a questo assise di approvare il documento unico di programmazione così come allegato alla delibera di Consiglio.

SINDACO – Ci sono interventi? Prego.

CONSIGLIERE MANFREDA – Allora, volevo fare alcune considerazioni sulla relazione allegato A al Dup 2022-2024. Io immagino che questa l'abbiate letta un po' tutti, però forse non è stata letta con la giusta attenzione, altrimenti anche voi come me avreste notato delle inesattezze, probabilmente dovute anche alla superficialità con la quale è stata redatta o al fatto che non è stata diletta con la giusta attenzione che merita un documento così importante. Io vi vorrei portare alla pagina 20 della relazione, siamo nella sezione strategica che sviluppa le linee programmatiche di mandato e quindi gli indirizzi strategici dell'ente. Parliamo di analisi demografica e qui certificate la popolazione residente al 31 dicembre 2020 suddivisa per fasce di età, al netto dei saldi naturali e quelli migratori rispetto all'anno precedente, con il risultato totale maschi femmine di 4011 persone residenti. Fin qui tutto bene. Stranamente però anche i nuclei familiari risultano essere 4011. E qui evidentemente c'è qualcosa che non va. Come fanno i nuclei familiari a essere uguali alle persone residenti? Non lo sappiamo. Pagina 20.

A pagina 22 analisi del territorio, subito dopo la superficie del nostro territorio che risulta essere di chilometri quadrati 1356 sono indicate le strade comunali del nostro paese che risultano essere pari a km 19 di cui interne al centro urbano 19 ed esterne a centro urbano 19. Anche qui c’è qualcosa che non quadra. Andiamo nella sezione operativa, pagina 71, tra le finalità del programma 10.5 viabilità infrastrutture stradali leggiamo: studio di fattibilità su installazione di rilevatori di velocità e photored su alcune vie comunali. Nulla da eccepire, i rilevatori di velocità sappiamo cosa sono, ma i photored? Abbiamo intenzione di installare alcuni semafori per le vie del paese? Oppure sono i photored che vengono utilizzati anche come rilevatori di velocità? Ma a questo punto non aveva senso riportarlo due volte. Non lo so, ci darete una risposta, anche perché sappiamo tutti che i photored sono nati come degli apparati connessi ai semafori.

Andiamo ancora a pagina 75 del programma 14.02, nelle finalità non si capisce quali sono le finalità, perché il primo periodo è incomprensibile, manca mezza frase, non so se la vostra relazione è completa, la nostra non è completa, quindi vorremmo delle delucidazioni in merito. Andiamo ancora a pagina 63 del programma 5.01, valorizzazione dei beni di interesse storico e qui si parla di chiesa Piccinna, di Piazza Paisiello, dei rifacimenti, di palazzo marchesale a proposito del quale viene riportato che alcuni suoi spazi, testuali parole che indicate, ospiteranno, si prevede che sia in futuro, il centro anziani. Ora, credo che tutti siamo a conoscenza che il centro anziani ormai opera nelle… si riunisce nelle sale del palazzo marchesale da più di un anno, quindi una maggiore attenzione nella rilettura di questo documento avrebbe evitato anche questa inesattezza.

Adesso passiamo invece alle buone intenzioni riportate nella relazione. A pagina 58 programma 01/03 gestione economico-finanziaria. Nella programmazione si legge l'amministrazione continuerà a informare la cittadinanza delle scelte economiche finanziarie attraverso appositi incontri. Significa che si sono avuti nel passato questi incontri che a noi non risultano? Vorremmo sapere quindi quando e dove si sono svolti questi incontri. Ancora, pagina 70 programma 09/08, qualità dell'area e riduzione dell'inquinamento. Negli obiettivi di questo programma si legge aumentare la piantumazione di alberi e piante. Vorrei ricordare che nel dicembre del 2020, quindi proprio pochi mesi dopo l'inizio di questo mandato abbiamo proposto la realizzazione del boschetto della memoria. Ci avete detto pubblicamente in Consiglio comunale che avreste investito l'ufficio tecnico di redigere un progetto di fattibilità e che entro tre mesi ci avreste dato una risposta. Ne sono trascorsi 18 mesi ma ancora nessuna risposta, oppure dobbiamo considerare questo vostro obiettivo una risposta nascosta ma positiva alla nostra richiesta?

Alla luce di quanto evidenziato riteniamo ancora che sia il caso di approvare così come questa relazione, con le inesattezze grossolane illustrate? Oppure non sarebbe più il caso di rileggere a correggere adeguatamente questo documento importante? Pensate veramente tutti voi consiglieri di maggioranza di votare a favore? Ci vuole tanto coraggio. Il coraggio invece secondo noi dovrebbe essere speso per riconoscere anche gli errori, per correggerli, per accettare le sollecitazioni da parte anche di chi ci sta di fronte, senza poi sbandierare mancanza di collaborazione da parte della minoranza, se non siamo disposti noi per primi a collaborare con gli altri. Naturalmente sempre per il bene comune.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Innanzitutto sì, sicuramente magari sono presenti dei refusi, ma sono legati sostanzialmente all'attività di copia-incolla eccetera eccetera. Io faccio qui una domanda al Presidente della prima commissione, ma che cosa la facciamo a fare la prima commissione? Nel senso che quando andiamo in commissione è tutto perfetto, è tutto bellissimo, non c'è nessun errore. Eppure la commissione sarebbe il luogo ideale eventualmente per trovare questi errori e modificarli. Sostanzialmente personalmente io lo dico sempre al Presidente della prima commissione che cosa la facciamo a fare, non lo so, perché andiamo lì, ci guardiamo in faccia, siamo tutti d'accordo, poi arriviamo in Consiglio comunale e andiamo a fare a vedere il refuso di stampa, la virgola non inserita eccetera eccetera. Nella sostanza il documento unico, a parte questi errori di battitura…

CONSIGLIERE MANFREDA – Strafalcioni io li chiamo.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Li chiami come vuole, ma nella sostanza il documento unico contiene gli indirizzi strategici di massima, indipendentemente dagli errori di battitura o di replicazione di testo. Nella sua interezza è più che corretto.

CONSIGLIERE GERARDI – Diciamo che in generale la riflessione che mi viene spontanea invece sulla base di quello che abbiamo letto è che sicuramente il nostro Comune ha avuto degli introiti statali elevatissimi in questo periodo. Siamo passati dal 2017 in cui entravano 750.648,29 euro al 2021 in cui sono entrate 972.288,11, quindi abbiamo avuto un incremento di oltre €220000 nell'arco di così poco, un incremento che si è stabilizzato già nel 2020, quindi già c'era stato un balzo notevole dal 2019 al 2020 di €130000 che ancora di più è cresciuto fino ad arrivare quasi ai 190. Al di là di tutte le parole, i refusi, quello che c'è scritto all'interno del Dup mi piacerebbe guardarmi alle spalle e vedere in questi due anni un'evidenza di quello che è stato fatto. Invece ricordo così a memoria, avrei voluto avere il tempo di controllare ma mi è sfuggito sinceramente, però a memoria ricordo che il Sindaco l'anno scorso ci diceva di aver attuato già più o meno il 90% del suo programma. Rileggendolo oggi all'interno del Dup che come giustamente diceva l’assessore Mezzanzanica poi richiama il programma iniziale poi sostanzialmente, ecco perché credo non sia stato neanche più tanto di rivisto, vedo veramente tanta strada ancora da fare nonostante la pioggia insistente di soldi che è stata riversata sul Comune. Anzi, in due anni quelli che erano i problemi che caratterizzavano quelli insoluti che hanno iniziato il mandato, uno per tutti il famoso campetto di via Martiri delle Foibe è rimasto tale. Sono trascorsi tantissimi giorni e quello che allora sembrava un problema minimo adesso è diventato grossissimo e lampante dell'inefficienza, quindi su questo sguardo al futuro io mi auguro che quelli che sono gli investimenti del Comune siano degli investimenti che effettivamente tengano conto delle esigenze della cittadinanza e per fare questo credo che sia indispensabile per quanto scocciante, per quanto pesante, il confronto con la popolazione. Questo manca. Manca quando leggiamo i finanziamenti ma lo diremo anche dopo nel piano triennale delle opere pubbliche, manca perché leggiamo degli investimenti che potrebbero essere meravigliosi ma non sappiamo se sono a misura della popolazione di Arnesano. Noi chiediamo a questa maggioranza questo impegno che al di là delle parole, perché nel Dup c'è scritto proprio. Il costante confronto come cardine proprio di apertura del Dup, però concretamente la cittadinanza non viene ascoltata in veste istituzionale. Ci sono dei canali che sono quelli di apertura che lasciano la possibilità di parlare non solo all’amico, al confidente, alla persona che ci sta simpatica, lasciano la parola anche a chi la pensa diversamente come noi. Non solo in Consiglio comunale ma anche nelle assemblee aperte. Questi passaggi in questa amministrazione continuano a mancare. Mancavano nei 5 anni precedenti, non so se mancavano anche negli altri 10, non so se mancassero anche negli altri 20. Io parlo di quello che tocco con mano. Mancano delle sedi di confronto aperte con i cittadini anche e soprattutto in relazione ai progetti. Quando si spendono milioni occorre anche sentire la popolazione, fare dire la sua a chi abbia voglia di intervenire. Non significa, come qualcuno ci ha accusato, la volontà di mettere il becco, non si tratta di quello. Quando si ascolta, quando ci si confronta probabilmente si rimane anche della stessa opinione. In commissione le cose le abbiamo dette, non si è discusso del fondo contenzioso? Mi sembra di sì, si è discusso anche di altro, però questo non significa che io discuto con te arrivo qua e ho cambiato idea solo perché ci siamo confrontati. Esiste anche una istituzionale ecco il confronto deve essere poi verbalizzato ed è il Consiglio comunale. Il confronto arricchisce se si ha volontà di arricchire, ma se non si ha questa volontà comunque dà un senso di apertura e di trasparenza. Io è questo quello che vorrei vedere attuato, che mi auguro attuato all'interno di questo gruppo Dup, al di là di tutto, un confronto aperto con la cittadinanza. La capacità anche di ascoltare chi la pensa diversamente come noi o chi può avere anche un'idea migliore e quindi la potrebbe anche valorizzare attraverso gli strumenti della maggioranza.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Posso fare una breve replica solo sulla questione del confronto? Allora, il confronto ben venga, in commissione l'abbiamo sempre dimostrato, sia quando dirigevo la prima commissione io, devo dire siamo sempre stati aperti anche operativamente ad andare a modificare il singolo rigo sbagliato. La mia polemica con il consigliere Manfreda è che magari su certe questioni tecniche, se si vogliono portare certi refusi si possono anche portare in commissione e non in Consiglio.

CONSIGLIERE MANFREDA – Sì, perché noi il correttore di bozze siamo in commissione.

Scusa, se mi hai mandato la documentazione il giorno prima…

ASSESSORE MEZZANZANICA – Siamo anche correttori di bozze.

CONSIGLIERE MANFREDA – Nella prima seduta non abbiamo nemmeno venuti per problemi che avevamo.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Perché la tua accusa non va verso di me, la tua accusa va verso il personale.

SINDACO – Lei non stava bene alla prima commissione, no? Mi viene da capire tutt’altro a questo punto. Lei ha mandato una giustificazione che non stava bene, mo sta dicendo che non è venuto perché era all’ultimo minuto. Mi vengono dei dubbi sulla veridicità di quella dichiarazione.

CONSIGLIERE MANFREDA – (fuori microfono)

SINDACO - Per farla saltare, no?

CONSIGLIERE GERARDI – Non è saltata, si informi. È stata tenuta regolarmente la prima commissione.

SINDACO – Il giorno dopo.

CONSIGLIERE GERARDI – No, si è tenuta con i soli consiglieri di maggioranza.

SINDACO – Prego consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Delle considerazioni su alcuni punti che ha toccato l'assessore. Sulla parte relativa al piano triennale delle opere pubbliche riferisce che si passa da €2.500.000 di euro a 7,8 milioni circa nei prossimi anni. È considerevole, significa che c'è un minimo di progettualità. Chiaramente a beneficio di chi ci ascolta parliamo in alcuni casi di opere che probabilmente ci auguriamo tutti che vengano realizzate, ma nella maggior parte dei casi sono progettualità messe obbligatoriamente altrimenti poi non sarebbero cantierabili all'interno del piano triennale opere pubbliche e si spera che vengano realizzate.

Io non entro nel merito della quantità, perché potrebbe essere sterile parlare di due milioni e mezzo o di 7 milioni e mezzo di euro come valore delle opere. Ricordiamoci che all'interno di quelli c'è sempre bando sport e periferie 2019, per il quale si parla anche all'interno del Dup di un possibile cofinanziamento, quindi l'accensione di un mutuo. Io direi di darci ragione una volta, l'avete fatto quest'anno, poi l'anno prossimo almeno vedete di riuscire a toglierlo perché non è un libro dei sogni, è un libro proprio dell'impossibile quello. Poi ci sono i libri dei sogni che sono invece gli interventi sull’edilizia, sulla parte dell' infrastruttura scolastica per il quale anche in campagna elettorale si dava per fatto, si dava per avvenuto, invece non è così. Ma non è tanto nemmeno questo, noi vogliamo solo rimarcarlo su come dovrebbe essere riportato e compilato il piano triennale delle opere pubbliche. Mi riallaccio a una considerazione fatta anche in questo consenso in una commissione per altri argomenti che riguardavano però sempre infrastrutture, in quel caso era il progetto che abbiamo avviato con il Comune di Monteroni, dove segnalavo all'interno della commissione l'opportunità di utilizzare la straordinarietà messa a disposizione dei fondi derivanti dal PNRR soprattutto ma anche di altre fonti di finanziamento alle reali necessità della nostra comunità. Cioè fare un campo di calcio o un campo di altra natura o in un’altra infrastruttura è la stessa cosa rispetto ad un aspettativa che ha la comunità per esempio sull'edilizia economica e popolare? Quando l'altra sera noi non abbiamo approvato quella mozione solo perché presentata da questa parte del consesso consiliare, quindi da questa minoranza, solo per un pregiudizio e invece di correre il giorno dopo e procedere con la presentazione di un atto di indirizzo in Giunta affinché gli uffici si muovono in tal senso sarebbe l'ideale rispetto a quello che vedremo nei prossimi mesi, quando invece cercheremo di avviare quel bando e che non arriverà se non prima di 7-8 mesi, salvo ricorsi.

Anche all'interno del Dup per esempio era previsto il programma 802 dove si parla di edilizia residenziale pubblica dove non si dà alcuna menzione a quelle che invece sono le reali necessità della comunità, cioè quello di avere fra un mese, fra 10 giorni vedere realizzato l'immobile e 8 famiglie dovranno aspettare gli esiti di un bando che non verrà subito. All'interno di quelle intenzioni di cui parlava il Sindaco, solo intenzioni, quando parlava con gli uffici, dovrebbe esserci almeno all'interno del Dup, se volete possiamo pure procedere ad emendarlo, invece l'idea di avviare da subito mettendo a disposizione delle risorse, perché costerà fare un bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, dove servirà sicuramente la pubblicità, i tecnici esterni che verranno a verificare i requisiti di partecipazione. Quindi anche in questo caso è un'occasione persa, un'occasione persa soprattutto per i bisogni della comunità. Ritornando alla qualità della progettazione in termini di opere pubbliche guardate bene a progettare, anche di concerto come auspicava il consigliere Gerardi con la comunità e con questi purtroppo… all'interno delle commissioni consiliari che potrebbe essere rilevante l'apporto che ognuno di noi potrà dare per individuare le reali necessità dei bisogni.

All'interno per esempio delle opere al di sotto dei €100000 non si vede alcuna manutenzione sul palazzo marchesale. Se noi guardiamo intorno al palazzo marchesale è in uno stato al limite del degrado. Guardate le facciate del palazzo e rendetevi conto tutti quanti se non è necessario individuare una posta anche del bilancio comunale per anticipare delle manutenzioni che prolungate, il prolungato avvio di queste attività, potrebbe generare danni maggiori rispetto a quelli che registriamo.

Quanto invece a un altro punto all'interno del programma non è ben chiaro se poi eventualmente volete chiarirlo quale può essere il programma 801, quando parla del Pug, piano urbanistico generale, parla della gestione dei procedimenti amministrativi legati sia alle attività urbanistica e di edilizia privata, inclusi condoni edilizi, pubblica economico popolare, gestione e manutenzione, inefficienza il patrimonio edilizio pubblico. Mi sembra un po' confusa questa finalità. Poi nell’obiettivo specifico attuare uno sviluppo unitario e organico del territorio a seguito dell'approvazione dello strumento urbanistico. Per questo vi chiedo per esempio, unitamente all'idea di emendare la parte dell'edilizia residenziale pubblica anche all'interno di questo consesso consiliare, cosa ne pensate e qual è la vostra di attuazione del Pug.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Sulla questione dell'emendamento sinceramente non penso che sia da tenere conto, non so adesso il Segretario mi dice se bisogna fare votazione o altro.

SINDACO – Deve proporre un emendamento?

CONSIGLIERE RUSSIONATÒ Un quesito. È possibile un emendamento al Dup? Poi si può votare a favore, contro, ma è possibile emendare? Tecnicamente potrebbe essere fatto? Il tenore è lo stesso della mozione, non è diverso, è la stessa cosa della mozione. All'interno della… a saldi invariati che ci sono all'interno, non si capisce bene, nel 2023 €22000, nella previsione 2022… 31000 euro ci sono quest’anno, non so a cosa si riferiscono. La domanda è, si può promuovere un atto di indirizzo all'interno del Dup? Dove al posto di scrivere come obiettivo riqualificare e valorizzare aggiungere anche là indire e programmare specifico bando per l'assegnazione degli alloggi edilizia economica e popolare.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Qua si ricollega anche magari a un post al quale io ho risposto personalmente. A parte che magari serve una questione della commissione, ma qua si continua a dire, su questa storia dell'edilizia agevolata, popolare, che noi quasi non vogliamo o non abbiamo… Deve essere chiara una cosa, per legge l'iter è già prestabilito. Che noi diamo un indirizzo, una mozione eccetera eccetera l'iter è quello e noi quell'iter tra virgolette politicamente non ci dovremmo proprio entrare. Quando io scrivo mettere il becco non è riferito solo a voi ma anche riferito a noi, perché noi siamo i primi che non ci dobbiamo mettere il becco. Continuo a non capire, adesso magari spiegatemi voi, perché c'è questo interesse continuo a fare mozioni o inserire addirittura all'interno del Dup l'indicazione che gli uffici devono… È una cosa che per legge gli uffici devono fare punto e basta, è già stato dato mandato e questa cosa penso che è stata spiegata la scorsa volta. Io sinceramente continuo a non capirlo veramente. Vogliamo mettere questa modifica di cosa? Gli uffici stanno già lavorando, è già stata fatta la cosa, è una cosa che per legge è prevista in tutti gli iter. La commissione eccetera eccetera, io non conosco nello specifico la materia ma me lo riferisce lei, che è una cosa già prevista per legge. Ma perché dobbiamo fare questa cosa? Scusate se sono troppo sinceri in Consiglio.

CONSIGLIERE GERARDI – Penso di poter semplificare le cose in maniera banale. La nostra proposta, la mozione, anche se io ero assente era volta dinanzi al quasi completamento delle case popolari ad accelerare questo iter, cioè le case popolari saranno finite tra un mese? Tra un mese avremmo pronto già il bando? No, perché ancora la procedura formalmente non è stata aperta, quindi la mozione e quindi l'atto di indirizzo era volto semplicemente a dare una tempistica più stringente agli uffici affinché nel momento in cui vengono completate le case non rimangano chiuse per molto tempo, tenuto conto che a nostro parere siamo già in ritardo, perché come diceva Pino a fronte di una graduatoria non sapremo se ci potranno essere anche degli appelli, delle impugnazioni. Siccome ovviamente è un bene immobile di cui si ha necessità che è molto ambito, sarebbe anche bello non lasciarlo chiuso per molto tempo, la mozione era volta ad accelerare questo iter e quindi dicevamo perché non fare un atto di indirizzo che espressamente dia questo input agli uffici? Questa è la mozione.

Per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche, siccome a proposito dell'edilizia popolare non si fa riferimento ai costi che sono legati al bando e quindi a quelli che verranno sopportati dall'amministrazione noi stiamo dicendo, benissimo, preso atto che avete detto che gli uffici si stanno già mettendo all'opera sul verbo del Sindaco, benissimo, preso atto di ciò ritroviamolo nelle previsioni di spesa. Se io a proposito della edilizia popolare leggo che c'è solo la manutenzione allora io ti dico, perché oltre i costi di manutenzione… cioè manutenzione periodica e programmata non c'è scritto anche che ci saranno dei costi che dovremmo affrontare per il bando e per tutto il resto? Se vogliamo farlo questo bando li inseriamo nel Dup?

ASSESSORE MEZZANZANICA – Su questo penso che non si possa fare, anche perché se magari dal punto di vista, il Segretario non so se mi dà ragione ma questa è una mia idea, per ragionamento logico… Se si tratta di modificare i contenuti strategici va bene, ma se si tratta di variare le cifre questo… Se fai variare le cifre fai saltare il parere del revisore. Questo poi non… La vostra proposta non è che vuol dire che se poi noi non la inseriamo o ad oggi non facciamo le modifiche quelle somme non saranno inserite. Che poi di che somme stiamo parlando? 5000? 10000 euro? Qualche migliaia di euro.

SEGRETARIO – Un annetto fa il costo era… manifesti e nient'altro.

CONSIGLIERE RUSSO – La commissione lavora gratuitamente?

SEGRETARIO – La commissione normalmente è interna.

CONSIGLIERE RUSSO – Di solito, Segretario, perdonatemi, la commissione viene nominata dalla Prefettura.

SEGRETARIO – No no, assolutamente.

CONSIGLIERE RUSSO – Sarebbe opportuno allora, Segretario, per una questione di trasparenza. Se lavora pure personale interno all’amministrazione…

SEGRETARIO – L’ultimo bando la commissione era interna e le dico anche come era composta, da me, dal responsabile tecnico e dall’assistente sociale. Una categoria C che faceva da verbalizzante.

ASSESSORE MEZZANZANICA - Quindi di fatto stiamo parlando di che cifre? Dobbiamo inserirle per modificare il Dup, che andrà a modificare il bilancio? Se si trattava di inserire o modificare una frase… Ma modificare cifre per me… Poi stiamo parlando di mille euro, di due mire euro? Sono cifre che faranno parte della normale amministrazione del Comune.

CONSIGLIERE RUSSO – Assessore, la nostra osservazione era rivolta alla vostra programmazione che avete pensato alla manutenzione e non all'assegnazione degli alloggi, finisce qua la nostra richiesta, non va oltre. Non vi sforzate ad individuare o a sportare risorse perché non sarebbe necessario. Sulla parte del Pug se qualcuno vuole dare una risposta, su come intendete procedere.

SINDACO – Per quanto riguarda il Pug ancora ci sono quei ricorsi pendenti e siamo in attesa dell'esito di quei ricorsi che incideranno notevolmente su quelli che sono gli esiti della applicazione dello stesso Pug. Siamo in attesa delle decisioni del Tar. La prima udienza è stata rinviata all'anno prossimo, quindi siamo in attesa che il Tar decida.

CONSIGLIERE RUSSO – Prendiamo atto della risposta del Sindaco, la riteniamo una risposta per buttare la palla dall'altra parte come si dice in gergo calcistico, perché comunque Sindaco il Pug, indipendentemente dagli esiti dei ricorsi, non credo che potrà avere aspetti o impatti talmente rilevanti da non prenderlo in considerazione. Rispetto proprio alla programmazione delle opere pubbliche, rispetto proprio alla programmazione delle infrastrutture a servizio della comunità, è un contenitore straordinario in termini quantitativi e qualitativi di progetti che sono là dentro per urbanizzare, per mitigare opere da un punto di vista ambientale e urbanistico, quindi non prenderlo in considerazione e non trovare all'interno di una programmazione strategica alcun riferimento, a un funzionamento di ufficio di piano, a un funzionamento di piani di lottizzazione o altre forme di programmazione progettuale sinceramente, Sindaco, io non avrei aspettato gli esiti di un Tar che forse arriverà o forse non arriverà mai, in termini sia di tempistica ma soprattutto di rilevanza o di impatto sul Pug.

CONSIGLIERE GERARDI – Nel piano delle opere pubbliche abbiamo il numero 8 che riguarda il progetto esecutivo di riqualificazione delle aree archeologiche site nel rione Riesci del Comune di Arnesano e poi abbiamo anche il numero 20 che riguarda sempre il parco archeologico. Volevo chiedere, e mi scuso se non l’ho fatto in commissione ma sinceramente questi atti li ho visti poi dopo, la differenza tra i due interventi. Il parco archeologico viene interessato da due interventi, qual è la differenza tra i due? A che cosa è destinato uno, a che cosa è destinato l'altro? Come mai abbiamo presentato due progetti per lo stesso bene?

SINDACO – Certamente quello più piccolo a fianco alla chiesa di San Giovanni Battista. L’altro intervento credo che riguardi l'altro parco archeologico , quello che si trova più avanti.

CONSIGLIERE GERARDI – Quello a sinistra della chiesa di San Giovanni Battista.

CONSIGLIERE RUSSO – Io ho letto la relazione del progetto presentato per il finanziamento al Gal che riguarda ambedue i parchi. Io sinceramente non riesco a comprendere le differenze tra uno e l'altro.

CONSIGLIERE GERARDI - E poi c'è un'altra domanda, anzi due. È previsto l'ampliamento della compostiera in questo elenco che però non vedo poi nell'elenco dei bandi presentati come PNRR. Mentre qui ritroviamo il bando dell'ampliamento della compostiera poi quando fate l'elenco dei bandi presentati come PNRR quello non c'è. C’è qualcosa che ci è sfuggito?

SINDACO – Penso che non sia stato presentato come PNRR.

ASSESSORE MEZZANZANICA – Non è stato presentato perché sennò diventavano incompatibili rispetto al progetto del Sementello.

CONSIGLIERE GERARDI – Quindi doveva essere cancellato da qui, è un refuso.

SINDACO – Sì.

CONSIGLIERE GERARDI – Quindi abbiamo sacrificato l'ampliamento della compostiera di comunità per il Sementello?

ASSESSORE MEZZANZANICA Sì sì, l'abbiamo semplificato volentieri perché gli odori e le cose che ne avrebbe generato probabilmente… è stato meglio sacrificarlo, lasciamo stare la compostiera. Avremmo poi sacrificato l’intera area artigianale.

CONSIGLIERE GERARDI – E poi ho visto che ci sarà la realizzazione di alcuni marciapiedi sempre… Si parla di interventi sui marciapiedi e poi sono indicate le vie. Se mi dai un secondo trovo o se già sapete quali sono inutile che trovo il punto. C’è l'elenco delle vie interessate, sarei curiosa di capire sulla scorta di che cosa sono state individuate queste vie e in che cosa consisterà concretamente questo intervento.

SINDACO – Alcuni interventi riguardano la manutenzione dei marciapiedi attualmente esistenti, altri interventi riguarderanno alla realizzazione ex novo di marciapiedi, tipo Via Monsignor De Giorgi. Lì manca completamente il marciapiede.

CONSIGLIERE GERARDI – E l’individuazione delle vie sulla scorta di cosa è stata fatta? Perché sono tante le vie in cui mancano i marciapiedi, anche nel centro urbano.

SINDACO – Sulla scorta di una ricognizione fatta anche su segnalazione dei cittadini e su segnalazione anche della Polizia locale.

CONSIGLIERE GERARDI – Ci sono degli atti in questo senso?

SINDACO – Della polizia locale sicuro, ce ne sono tantissimi.

CONSIGLIERE GERARDI – Giusto per capire, il cittadino che voglia addossare al Comune le spese di creazione del marciapiede è sufficiente che faccia una segnalazione, poi nei futuri bandi verrà incluso?

SINDACO – Non ho capisco questa domanda onestamente, il cittadino giustamente segnala una problematica nei pressi di casa sua, se la problematica esiste è risaputo che bisogna venire incontro a quelle che sono le esigenze del cittadino.

CONSIGLIERE GERARDI – Siccome lei ha detto su segnalazione dei cittadini, le ho chiesto, è sufficiente segnalarlo?

SINDACO – È sufficiente segnalarlo, non è la prima volta.

ASSESSORE MEZZANZANICA – E comunque il cittadino non può modificare il marciapiede a proprio piacimento, anche a spese proprie, deve fare comunque richiesta.

CONSIGLIERE GERARDI – Sì sì, però generalmente ci sono anche delle condizioni.

SINDACO – Mi viene da pensare a via Colombo che è stato rifatto il manto stradale proprio su segnalazione di alcuni cittadini.

CONSIGLIERE GERARDI – Non della sottoscritta.

SINDACO – No, per dire.

CONSIGLIERE RUSSO – Direi di fare attenzione a una cosa, Sindaco. Questo lo diciamo proprio veramente nell'interesse di tutelare i soldi pubblici. Fate attenzione affinché la realizzazione di marciapiedi non siano riferibili a opere di urbanizzazione secondarie oggetto di lottizzazioni già in essere.

SINDACO – È stato già fatto questo dall'ufficio tecnico.

CONSIGLIERE RUSSO – Noi ci preoccupiamo. Siccome abbiamo visto delle vie che potrebbero essere… Poi quando uscirà il progetto lo vedremo, quando sarà pubblico il progetto vedremo. Però alcune vie ci fanno pensare a situazioni di questo tipo. Solo un'avvertenza proprio nello spirito che diceva prima l'assessore Mezzanzanica, quello di collaborare e di anticipare eventualmente ogni…

CONSIGLIERE GERARDI – Così come ci sono delle vie di campagna curiose.

CONSIGLIERE RUSSO – Però una cosa all’assessore lo dico, il programma 903 dei rifiuti all'interno del Dup, dopo tantissimo lavoro e una miriade di ostacoli amministrativi tecnici e burocratici si è giunti all'ultimo passo della messa in funzione della compostiera di comunità. Inoltre è stato realizzato uno studio di fattibilità e di ampliamento della stessa compostiera che consentirà di non conferire l'intera produzione di frazione organica presso gli impianti di compostaggio. Questo permetterà al nostro Comune di essere totalmente autonomo e di avere un sostanziale risparmio a vantaggio sempre dei cittadini, quindi le affermazioni dell'assessore come si sposano su due aspetti? Uno, qua c'è scritto che si realizzerà l'ampliamento della compostiera, quindi le puzze arriveranno o non arriveranno? Due, siccome avete anche affidato un'attività di manutenzione che ad oggi io non ho visto da utente e da amministratore alcuna ricaduta in termini di offerta di servizi alla compostiera in essere, quali sono i vostri intendimenti in tal senso?

ASSESSORE MEZZANZANICA – Per quanto riguarda la compostiera nel progetto del PNRR che si sarebbe dovuto eventualmente presentare, le dimensioni erano molto più ampie e dovevano andare a servire un'area molto più vasta. Questo non toglie che poi per asservire le esigenze del Comune di Arnesano e basta non si possa fare un ampliamento all'interno degli stessi spazi già esistenti, semplicemente dotando la struttura di un digestore o di dimensioni differenti o aggiungendo un digestore leggermente parallelo a quello esistente. Il progetto del PNRR che si parlava, visto anche quegli importi e per proprio le dimensioni stesse dei progetti PNRR prevedeva in una prima release un'area molto più bassa che avrebbe dovuto asservire più Comuni, ma poi sostanzialmente avendo l'idea progettuale del Sementello abbiamo deciso di utilizzare quello.

CONSIGLIERE RUSSO – Quindi c'è discrasia tra quello che volete fare e quello che c'è scritto?

ASSESSORE MEZZANZANICA - Non c’è discrasia.

CONSIGLIERE RUSSO – Qua sopra c'è scritto che c'è l'ampliamento della compostiera, per tutta la frazione…

ASSESSORE MEZZANZANICA - Ci potrà essere un ampliamento a servizio della comunità su una parte minima, non su una parte…

CONSIGLIERE RUSSO – No no, qua parla di chiusura del ciclo, quindi significa…

ASSESSORE MEZZANZANICA - Nel nostro ciclo.

CONSIGLIERE RUSSO – Sono 500 tonnellate, quindi cinque volte di quella che c'è adesso.

ASSESSORE MEZZANZANICA - Vedremo che cosa si riuscirà a fare.

CONSIGLIERE GERARDI – Sul Sementello sarà solo nostro adesso?

SINDACO – Riferito all’ampliamento della compostiera. Passiamo al voto.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 8

CONTRARI -

ASTENUTI -

SINDACO – Per l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 8

CONTRARI -

ASTENUTI -

**COMUNE DI ARNESANO**

# CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 LUGLIO 2022

PUNTO 4 O.D.G.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

SINDACO – Prego assessore.

ASSESSORE MEZZANZANICA - Dal nostro ufficio di ragioneria contabilità, e ringrazio il responsabile dell'ufficio per il lavoro svolto e per tutto quello che ha fatto, andiamo a vedere il dettaglio di quello che è il bilancio di previsione finanziario per 2022-2024. Io mi scuso per le dimensioni ma purtroppo non ho trovato modo di ampliare l'immagine, ma comunque potete vederlo dal riepilogo generale delle entrate per titoli all’interno del bilancio. Vi mostro il totale delle entrate previste a bilancio per gli anni 2022-2024. A questo prospetto vi riporto semplicemente alcuni commenti. Innanzitutto per quanto riguarda il fondo di cassa vi faccio vedere il dettaglio, possiamo confermare che il Comune di Arnesano rimane comunque un Comune solido dal punto di vista finanziario. Siamo un Comune con una cassa di quasi €900000 e questa cassa la manteniamo e questo ci garantisce una ottima solvibilità e quindi la possibilità di prendere scelte importanti. Qui sono riportati i singoli titoli che riguardano il prospetto generale delle entrate. Per quanto riguarda il titolo 1 in generale è previsto un mantenimento delle entrate effetto però combinato di due movimentazioni opposte, da un lato una diminuzione del gettito perché comunque è stata prevista una riduzione delle capacità economiche, quindi delle capacità di spesa e del reddito da parte dei nostri cittadini. E dall'altro l'intenzione di questa amministrazione di iniziare in maniera strutturata un'attività di controllo dell'evasione, soprattutto per quanto attiene l’Imu e la Tari. L’ufficio che è in fase di costituzione e strutturazione sta già pensando ad una serie di strumenti che ci consentiranno di fare un controllo puntuale sugli immobili presenti sul territorio e approfitto di questo Consiglio comunale per annunciare alla cittadinanza che ci segue di iniziare eventualmente a regolarizzare la propria posizione qualora non l'abbia già fatto, soprattutto per quanto riguarda gli immobili perché è intenzione di questa amministrazione fare un controllo puntuale di tutte le posizioni catastali presenti sul territorio. E controllare poi quelle che sono le posizioni Imu e Tari perché ci siamo resi conto che le nostre banche dati sono deficitarie, non sono aggiornate, quindi questa è l’intenzione.

Nella parte del titolo I che vi evidenzio nel 2021 era prevista una entrata di competenza per 2.177.000, nel 2002 abbiamo una leggera flessione come vi ho spiegato e un calo dovuto da una parte dal calo del gettito, ma contemporaneamente di segno opposto ci dovrebbero essere i primi effetti di questa lotta all'evasione. E per il 2023 e per il 2024 invece, come dire, l'idea è quella che il gettito dovrebbe rimanere costante e sostanzialmente la lotta all'evasione dovrebbe garantire una maggiore entrata nell’area delle entrate correnti.

CONSIGLIERE GERARDI – Una domanda, ma avete utilizzato dei parametri per fare questa cosa? Questa lotta all'evasione, avete individuato dei parametri sulla base di che cosa?

ASSESSORE MEZZANZANICA – Abbiamo fatto una stima perché siamo andati a vedere dal portale del Ministero quale potrebbe essere il nostro gettito teorico per quanto riguarda per esempio l'Imu e ci siamo resi conto che il gettito teorico rispetto all’incassato c'è una grossa differenza. In più questa attività di controllo abbiamo iniziato a farla non formalmente ma abbiamo iniziato a dare un'occhiata, ormai le tecnologie lo consentono, quindi ci sono software che mettono insieme il piano catastale con le cartine di Google Map all'istante e ci siamo resi conto che c'è da fare tutta una serie di controlli. In più a campione abbiamo fatto una serie di controlli ed effettivamente ci sono diverse posizioni che devono essere messe in evidenza e quindi queste secondo me genereranno del buon gettito. È una cosa che probabilmente è antipopolare. La popolazione ti odierà, ma sostanzialmente ritengo che sia proprio una questione di giustizia sociale, nel senso che laddove ci siano delle situazioni assolutamente macroevidenti è necessario comunque andare a… se paghiamo tutti probabilmente pagheremo tutti di meno e probabilmente il gettito di tutto questo sarà molto più alto per il Comune.

A questo effetto sul titolo 1 abbiamo per contro nel titolo 2, trasferimenti correnti, è prevista una forte diminuzione dei trasferimenti, quindi da €897.000 passiamo drasticamente a €750000 proprio come avete iniziato voi, perché sono previste una totale riduzione dei trasferimenti per il periodo Covid. Lo scorso anno abbiamo beneficiato di importanti cifre che sono poi state spese per la popolazione, quindi per la Tari, per la Tari agevolata, per la Tari delle attività produttive più tutti i vari contributi che sono stati dati e questa è sostanzialmente la voce principale che viene a decadere quest'anno e poi decadrà negli anni successivi. Questo in previsione che tra virgolette poi va incidere su quello che è un bilancio, lo posso già dire adesso, un bilancio che prevede una contrazione delle entrate e quindi come abbiamo detto in commissione è un bilancio che comunque ha richiesto una contrazione nelle spese. In questo ringrazio i singoli responsabili e assessori ai quali costantemente io dico, non ci sono soldi quest'anno, dobbiamo stringere la cinghia, dobbiamo fare lo stretto indispensabile perché comunque dalla parte delle entrate abbiamo una previsione di riduzione.

Per quanto riguarda il titolo 3 c'è una variazione, ve la faccio vedere, ma è dovuta a una questione tecnica, perché il canone unico patrimoniale è passato dal titolo 1 al titolo 3 e questo ha generato tra virgolette, vi faccio vedere l'importo, entrate extratributarie. Passiamo da 259.000 a 272.000 euro e poi riscenderemo. Qui c'è anche l'effetto combinato dei vari bonus facciate eccetera eccetera che hanno generato un aumento degli introiti delle casse comunali. Di questo effetto probabilmente poi non ne avremo più beneficio negli anni a seguire.

Poi per quanto riguarda le entrate in conto capitale come abbiamo visto dal piano delle attività abbiamo previsto una cifra di 2 milioni… entrate in conto capitale, qua si riferisce a tutti quanti i progetti legati alla rigenerazione, all'edilizia scolastica e ad altri progetti che sono stati finanziati, nonché al PNRR. Qui vediamo un importo di questo di 5956000 che poi va a scendere a 3 milioni, si azzera per poi risalire a 7 milioni nel 2024. In generale come vi ho detto prima le previsioni di bilancio prevedono una contrazione delle entrate. Naturalmente date dalla principale riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e quindi una riduzione delle entrate generali. Passiamo da 13 milioni a 10 milioni, ma qui c'è l'effetto della parte legata al titolo 4.

Se quindi sono queste le variazioni da parte delle entrate, per quanto riguarda la spesa la voce principale di riferimento è il titolo 1 nella parte dedicata alle spese, quindi spese correnti che passeranno da 3400000 eccetera eccetera a 3300000. E qui è lo sforzo di contrarre il livello di spese. Questa variazione comprende una serie di effetti sia in positivo, quindi in aumento del costo, sia in negativo. In aumento del costo perché comunque come avete visto dal piano del fabbisogno del personale andremo ad aumentare comunque il personale perché l’apparato organizzativo ha bisogno assolutamente e anzi, lo dico a malincuore, ne avrebbe bisogno molto di più, ma i vincoli non mi consentono di poter assumere di più. Avremo da un lato un aumento di costo il personale, dall'altro una riduzione da parte delle spese, e qui è lo sforzo che è stato chiesto a tutti gli assessori e a tutti i responsabili comunque di ridurre la parte di spesa. In questa voce poi abbiamo il fondo contenzioso e il fondo di crediti di dubbia esigibilità che come abbiamo discusso già nella prima parte vedrà un aumento per il fondo contenzioso di €50000. Il fondo crediti dubbia esigibilità che comunque rimarrà sostanzialmente a sostegno del fondo stesso.

Per quanto riguarda la variazione delle spese in conto capitale del titolo 2 le variazioni sono legate ai progetti di rigenerazione edilizia scolastica ed edilizia sportiva. E siamo qui sempre sui 7 milioni. Le principali voci quindi in entrata e in uscita sono queste. Il totale delle entrate è sostanzialmente a pareggio e qui nel quadro riepilogativo riassuntivo vediamo il pareggio di competenza per i 3 anni di riferimento per quanto riguarda le entrate e le spese. Questo naturalmente è quasi scontato perché deve avvenire perché il bilancio pubblico sia approvato, quindi abbiamo una parte di perfetta specularità tra le entrate e le uscite. Ed infine nel bilancio sono presenti gli indicatori di equilibrio che sono assolutamente rispettati, quindi l'equilibrio di parte corrente che ha un valore pari a zero e poi gli equilibri di parte capitale e l'equilibrio totale che sono assolutamente rispettati e ci danno un parametro pari a zero.

Vi leggo anche il deliberato perché contiene alcune precisazioni, tra virgolette come se fosse un piccolo emendamento ma è già stato previsto dal deliberato: (Legge proposta di delibera agli atti).

SINDACO – Ci sono interventi?

CONSIGLIERE GERARDI – Un intervento breve a chiusura, ci trova concordi la riflessione che sicuramente anche tante situazioni che abbiamo evidenziato nel corso di questo mandato come minoranza le riconduciamo proprio ad alcune scelte in materia di personale. Crediamo che il Comune sia in un momento di difficoltà, non legata necessariamente alla cattiva volontà di chi vi lavora ma del carico di lavoro che c'è. Accogliamo favorevolmente il fatto ad esempio di stabilizzare una delle unità come assistente sociale. Ci piacerebbe anche che venisse in qualche modo scelta una via differente per quanto riguarda i responsabili di settore. Non condividiamo la scelta di rinnovare sempre tramite 110, non avere delle persone che sono stabilizzate all'interno dell'organico e che possano in qualche modo poi tracciare una linea anche con una costanza nel tempo rispetto alla nostra comunità.

Sotto il profilo tecnico il bilancio si ricollega poi alle osservazioni che abbiamo già precedentemente fatto. L’unica nota che abbiamo portato anche all'attenzione della commissione è che… voglio ribadire anche all'interno del Consiglio a vantaggio di tutti, anche della cittadinanza oltre che degli altri consiglieri non presenti in commissione, è che riteniamo giustissimo fare gli accertamenti dovuti in relazione a chiunque manifesti un errore nella tassazione e quindi nel versamento del dovuto. Ovviamente credo che la cittadinanza potrà anche lamentarsene ma nel momento in cui è fatto con equità e con trasparenza vengano coinvolti tutti. Poi le modalità di questo tipo di accertamento renderanno anche ragione a quello che è l’intento. E poi sottolineamo come un'altra importantissima fetta di accertamenti dovrebbe essere compiuta nei confronti degli oneri di urbanizzazione, perché da quanto è emerso in sede di commissione pare non ci sia una grande gestione o comunque una gestione probabilmente organica della riscossione di questi oneri, tenuto conto anche che ci sono anche delle fideiussioni in piedi e che quindi si possono evidenziare anche dei danni all'amministrazione nel momento in cui un'errata, una disattenta gestione degli stessi comporta lo scadere delle fideiussioni. Quindi l'impossibilità poi di recuperare diversamente quanto invece è il credito che invece dovrebbe essere garantito all'erario comunale. Sottopongo al Consiglio questa attenzione, va benissimo Imu, Tari, però abbiamo anche quest'altro capitolo che è un capitolo importante. Abbiamo parlato di contrazioni eccetera, di entrate, uscite, ricordiamoci che nel solo 2020 abbiamo avuto un'impennata dei permessi di costruire, per cui altrettanto l'impennata doveva essere evidente nelle entrate dato il numero esoso di quelli rilasciati. Impennata che non c'è stata, quindi poniamoci un punto interrogativo. Evidentemente quello che doveva essere riscosso… o meglio, no evidentemente, è stato riscosso? È stato riscosso tutto?

ASSESSORE MEZZANZANIA – C’è comunque la possibilità di rateizzare.

CONSIGLIERE GERARDI – Questo sicuramente, però nel momento in cui a fronte di venti permessi ne sono arrivati 63, di 29-30 permessi massimo siamo arrivati a una quota di 63, con tutta la rateizzazione l’incremento ci doveva essere.

CONSIGLIERE PETRELLI – Anche questo è un bilancio in continuità con gli anni precedenti che presenta anche una corposa parte capitale, quindi a sostegno di quella che è la progettualità dell'amministrazione. Abbiamo esaminato anche questi aspetti relativi anche ai permessi di costruire e tutti i rilievi formulati nella prima commissione, quello che mi sento di dire a nome del gruppo di maggioranza e che questo bilancio di previsione nel triennio dà un’ottima programmazione, soprattutto nella parte capitale. Tante le cose che sono state fatte, qualcun'altra è da completare. L'assessore ricordava anche il discorso relativo al personale dipendente che sicuramente, pur nel rispetto dei vincoli stringenti di legge, va implementato, quindi tutto ciò premesso invito il Consiglio comunale a votare in maniera favorevole al punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE GERARDI – La nostra dichiarazione di voto è in linea con tutte le osservazioni che sono state fatte. È negativa.

SINDACO – Pongo ai voti.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 8

CONTRARI – 3

ASTENUTI -

PRESIDENTE – Per l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 8

CONTRARI – 3

ASTENUTI -

**COMUNE DI ARNESANO**

# CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 LUGLIO 2022

PUNTO 5 O.D.G.

NOMINA DEL REVISORE UNICO DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2022/2025 E DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO.

SINDACO – Prego assessore.

ASSESSORE MEZZANZANICA – È finito il triennio di gestione delle attività di revisore dei conti da parte del dottore Pancosta che ringraziamo per il lavoro svolto. La Prefettura ha sorteggiato il nuovo revisore, il primo sorteggiato ha poi accettato l’incarico. Vi leggo semplicemente la delibera: (Legge proposta di delibera agli atti).

SINDACO – Poniamo ai voti.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

**COMUNE DI ARNESANO**

# CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 LUGLIO 2022

PUNTO 5 O.D.G.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI” – PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024 AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI LECCE - PROVVEDIMENTI.

SINDACO – Prego assessore Solazzo.

ASSESSORE SOLAZZO – Ho realizzato questa presentazione, andremo velocemente però a me serviva anche come canovaccio per quanto riguarda la normativa interessata per poi passare alla approvazione della convenzione. Come riferimenti normativi che cosa abbiamo? Sicuramente partiamo dalla legge dell’8 novembre del 2000, la 328, in questo caso c'è la legge quadro per la realizzazione sistema integrato nazionale che definisce gli strumenti per garantire integrazione di servizi e le prestazioni e ne indica tra l'altro gli obiettivi strategici. Successivamente come altro punto di riferimento è sicuramente la legge regionale del 10 luglio del 2006, la numero 19 e qui abbiamo che la Regione Puglia ha approvato la disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne degli uomini di Puglia, al fine di programmare e realizzare sul territorio definito ambito territoriale un sistema integrato degli interventi e servizi sociali. A seguire come altro punto di riferimento è sicuramente nella stessa normativa regionale viene indicato che cosa? La diretta realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e individua qui il piano sociale di zona quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche e degli interventi sociali e socio-sanitari. La gestione associata delle funzioni amministrative e la gestione unitaria dei servizi sono i presupposti essenziali per l'attuazione degli interventi previsti dal piano sociale di zona che assicurano l'unitarietà di condizione e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari, nonché il necessario impulso per il miglioramento degli interventi sull'intero territorio. Con deliberazione della Giunta regionale numero 353 del 14 marzo del 2022 è stato approvato il piano regionale delle politiche sociali che abbiamo alla quinta edizione del triennio 2022-2024, che reca anche le linee guida per la stesura e l'approvazione dei piani sociali di zona per tutti gli ambiti territoriali sociali pugliesi, per il quale poi noi andiamo a procedere per l'approvazione. Che cosa accade qui? Che al fine di offrire a tutti gli ambiti di strumenti utili per procedere celermente alla definizione di gestione associata e dell’assetto istituzionale e gestionale necessario per attuare il piano sociale di zona e gli adempimenti obbligatori richiesti per la predisposizione finanziamento del piano di zona, la Regione ha fornito lo schema di riferimento regionale di convenzione per la gestione associata che è quella che andremo ad approvare.

Nel coordinamento politico e istituzionale dove anche il Comune di Arnesano sicuramente è all'interno, con propria deliberazione numero 11 del primo giugno 2022 ha riconfermato lo strumento dell'associazionismo intercomunale che favorisca ed assicuri condivisione sinergica e funzionale delle scelte, delle strategie gestionali. Qui abbiamo l'associazione tra i Comuni da formalizzarsi mediante la sottoscrizione dell'apposita convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali. A seguire che cosa abbiamo? Che all'interno sicuramente di questa convenzione è riconfermato il Comune di Lecce quale Comune capofila dell'ambito territoriale e che sicuramente all'interno di questa ente c'è un ufficio di piano, ovvero la struttura organizzativa funzionalmente autonoma e operativa attraverso la quale l’associazione dei Comuni predispone tutti gli adempimenti e le attività necessarie all'implementazione e attuazione del piano sociale di zona e delle altre progettazioni in materia sociale a valere sulle risorse regionali, nazionali e comunitarie. Con la deliberazione del 9 giugno 2022 l'organo politico… abbiamo fatto che cosa? Tra gli altri adempimenti abbiamo preso atto di continuare a cofinanziare il piano e che le quote da apportare a cofinanziamento del fondo unico di ambito per le tre annualità del piano di zona 22/24 saranno calcolate proporzionalmente sul numero degli abitanti residenti sui singoli Comuni afferenti all'ambito. Per questo motivo abbiamo inserito in questa diapositiva quanto c'è di riferimento per il Comune di Arnesano. Noi qui indichiamo alla data del primo gennaio 2022 3959 abitanti e perciò sul 100% di quanto viene richiesto dalla Regione Puglia il nostro calcolo di cofinanziamento annuale di 49.733,25. Che il coordinamento politico con propria deliberazione, abbiamo adottato poi la deliberazione numero 13 del 23 giugno 2022, abbiamo adottato lo schema di convenzione che è esattamente identica a quella del piano di zona precedentemente approvato. Che gli enti afferenti all'ambito territoriale sociale di Lecce hanno espresso la volontà di gestire, perciò abbiamo confermato sempre che vogliamo far parte di un'associazione, gestire in forma associata il piano sociale di zona dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari mediante la delega poi sempre al Comune capofila che è il Comune di Lecce; la presenza di un organismo politico istituzionale denominato coordinamento istituzionale e la costituzione poi di in ufficio unico che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa denominato ufficio di piano dell'ambito territoriale. Perciò sostanzialmente abbiamo confermato tutto quello che già esisteva.

Vado avanti. Per quanto sopra spesso si chiede al Consiglio costituito di approvare la convenzione adottata, schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali ex articolo 30 del decreto legislativo n. 267 del 2000 dell'ambito territoriale sociale di Lecce, del Comune di Lecce capofila, Arnesano, Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni, San Cesario Di Lecce, San Donato Di Lecce, San Pietro in Lama, Surbo, per l'adozione del piano sociale di zona 2022-2024 è allegato alla presente come parte integrante e sostanziale del presente atto. (Legge proposta di delibera agli atti).

SINDACO – Se non ci sono interventi passiamo al voto.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

SINDACO – Il Consiglio è sciolto.

Verbale redatto da:

****

**Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA**

**Verbale redatto da: Alessandra Maffei - 338/7440676**

**Email:** **scriptamanentsnc@libero.it** **– PEC:** **scriptamanentsnc@pec.it**